

## FNP CISL MONZA E BRIANZA

# «Servono più risorse per le persone non autosufficienti»



**BEPPE SARONNI** Fnp Cisl Monza Brianza Lecco

**MONZA (cmz).** La Fnp Cisl, Federazione nazionale pensionati, lancia l'allarme: «Serve un nuovo sistema di presa in carico della persona non autosufficiente. E un incremento delle risorse in ambito regionale».

A giudizio della Cisl - infatti le conseguenze del progressivo invecchiamento della popolazione stanno innescando problemi che richiederanno soluzioni complesse. I dati dicono che già adesso la richiesta è decisamente superiore all'offerta: in Italia i posti letto residenziali e semiresidenziali sono circa 240mila, ma nel 2007 si stimava un fabbisogno di 496mila posti. E non sono più confortanti le cifre relative all'Assistenza domiciliare integrata (Adi): quest'ultima viene assicurata a circa 527mila anziani, di fronte a un fabbisogno rilevato di 870mila assistiti. Tutti «nodi» presenti anche in Brianza. «Lo Stato Sociale - sottolinea Giuseppe Saronni, segretario Fnp Cisl Monza Brianza Lecco - deve essere ricalibrato sulle esigenze della popolazione anziana. Ora, oltretutto, Regioni, Aziende territoriali sanitarie, Ats, e Comuni, si muovono per conto proprio. Noi chiediamo un ruolo più integrato tra attività sociale e attività sanitaria. Oggi i costi e la spesa sono orientati soprattutto sull'area sanitaria. Quando il paziente ha finito il suo percorso sanitario, viene lasciato a sé stesso e alla famiglia. La questione della non autosufficienza - conclude Saronni - sta diventando sempre più centrale. Diventa necessario un aumento strutturale del fondo nazionale e regionale per la non autosufficienza. Anche perché una volta c'era la rete sociale basata sulle famiglie che assisteva la popolazione anziana. Ora la situazione è cambiata».

**TRASPORTI** I biglietti dei treni non aumenteranno ma il 76% delle linee risulta inaffidabile: a settembre sconto per gli abbonamenti mensili e annuali

# Tutti in carrozza: finiranno disservizi e ritardi?

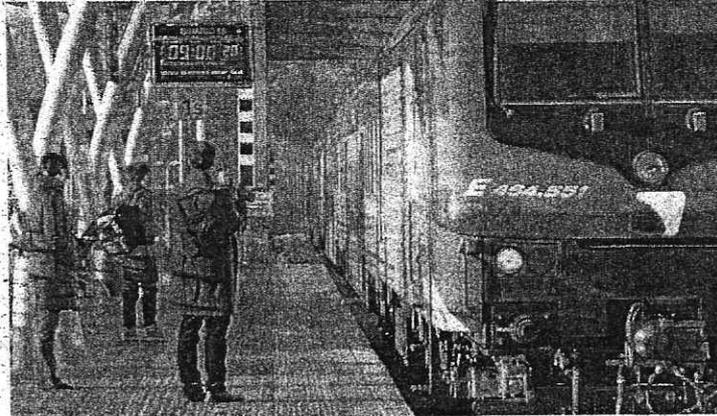
La Regione sta cercando una soluzione con un cambio nella gestione, si attende l'incontro con governo e Fs sul futuro di Trenord

(gmc) Fine delle vacanze e ritorno a lavoro o scuola per la maggioranza dei lombardi. E questo significa, per molti, tornare a fare i pendolari. Con la speranza che la vita sui nostri treni migliori. Ma i presupposti non sono positivi, vedendo quello che è accaduto negli ultimi mesi.

## Nessun rincaro da settembre

Iniziamo però sfatando l'allarme rincari che era circolato nelle scorse settimane. Infatti, sia la Regione che Trenord hanno confermato che non ci sarà il paventato aumento dei biglietti.

«Il costo dei biglietti e degli abbonamenti ferroviari in Lombardia non subirà alcun rincaro», ha fatto sapere Claudia Maria Terzi, assessore regionale a Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile. Come Regione abbiamo deciso di escludere dall'applicazione dell'aggiornamento Istat le tariffe di Trenord proprio a causa dei disservizi inaccettabili che gli utenti sono costretti a subire. L'aggiornamento Istat, nell'ordine di un euro in più al mese in media, riguarda esclusivamente gli abbonamenti integrati, ovvero quelli che consentono di utilizzare qualsiasi mezzo di trasporto pubblico sul territorio regionale o provinciale, e che hanno costi relativamente contenuti: per esempio con l'abbonamento "Io viaggio in Lombardia" è possibile viaggiare su autobus, treni, metropolitane, funivie o battelli in tutta la regione con meno di cento euro al mese. La delibera sugli adeguamenti tariffari deriva da un obbligo di legge che impone ogni



anno di aggiornare le tariffe dei servizi pubblici di trasporto (esclusi ovviamente gli anni, come il 2017, in cui c'è stata deflazione), e può avere effetti nulli sui prezzi solo in ragione di indicatori negativi, com'è appunto il caso del servizio ferroviario». Gli ha fatto poi eco anche Trenord: «A seguito di quanto apparso sugli organi di informazione in merito alle nuove tariffe Ivov (Io Viaggio Ovunque in Lombardia) e Ivop (Io Viaggio Ovunque in Provincia), che entrano in vigore a partire dal 1 settembre, Trenord precisa che la Delibera della Giunta di Regione Lombardia n°XI/335 del 10 luglio 2018 riguarda esclusivamente i titoli di viaggio integrati Ivov e Ivop, che consentono di viaggiare su tutti i mezzi di trasporto pubblico

locale sul territorio regionale. La Delibera n°XI/335 della Giunta di Regione Lombardia non riguarda i titoli di viaggio Trenord ordinari a tariffa regionale per il trasporto ferroviario (biglietti di corsa singola, abbonamenti settimanali, mensili e annuali) le cui tariffe restano invariate».

## Ma i ritardi continuano

Tornando ai disservizi, giugno è stato proprio un mese nero: il 76% delle linee lombarde a giugno è risultata inaffidabile. Giugno è stato infatti un mese da dimenticare per le ferrovie, addirittura peggiore di gennaio quando si verificò la tragedia di Pioltello, con conseguenti ritardi e soppressioni. A giugno nessuna tragedia, ma ritardi endemici e tante can-

cellazioni che hanno portato alla "bocciatura" di 29 delle 38 linee che percorrono la Lombardia; 29 direttrici su 38 non hanno insomma rispettato gli standard previsti e i pendolari hanno dovuto sopportare ritardi e cancellazioni oltre la norma.

Quando il valore dell'indice di affidabilità supera lo standard minimo previsto dai Contratti di Servizio, pari al 4 o 5% a seconda della tratta, scatta il diritto al bonus per i possessori di abbonamento ferroviario mensile e annuale a Tariffa Ferroviaria Regionale. Tutti i pendolari che usano queste linee a settembre avranno quindi diritto allo sconto del 30% che viene praticato al momento dell'acquisto dell'abbonamento mensile. I titolari di abbo-

namento annuale potranno invece richiedere il bonus alla scadenza del proprio abbonamento.

La linea peggiore è stata la Chiasso-Como-Monza-Milano, seguita dalle Bergamo-Carnate-Milano, Lecco-Bergamo-Brescia, Lecco-Carnate-Milano e Piacenza-Lodi-Milano.

Le tratte invece con minori ritardi sono state la Brescia-Iseo-Edoardo, la Chiavenna-Golico, la Como-Saronno-Milano, la Laveno-Varese-Saronno-Milano e la Saronno-Milano-Lodi.

## Attese per il futuro

Bene i rimborsi ma essendoci tutti i mesi questo dimostra che c'è un problema che va risolto. «Sento dal governo che ci so-

no proposte diverse e migliori ha dichiarato il governatore lombardo Attilio Fontana de Meeting di Rimini, che ha precisato: «Abbiamo fatto la nostra parte. Nelle scorse settimane abbiamo inviato il nostro progetto», quello sulla scissione di Trenord prevista entro il 2018 in due distinte società. «Dovevamo incontrare il nuovo ad di Fs e prima di agosto ma poi non è stato possibile. Conto di incontrarlo la prossima settimana (l'dichiarazione è del 23 agosto ndr)».

Intanto si attendono anche nuovi vertici di Trenord, dove dovrebbe approdare come amministratore delegato il saronnese Marco Piuri, con alle spalle una lunga esperienza in Ferrovie Nord Milano.